

***SCUOLA MATERNA PARITARIA
E ASILO NIDO INTEGRATO
“G. ZANELLA”***



PTOF
**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**
ANNO 2019/ 2022



Scuola Materna G. Zanella

Scuola Paritaria Federata alla Fism

Via B. Biolo n° 41 CHIAMPO VI

Tel. 0444 - 422455

CODICE MECCANOGRAFICO VI1A007008

e-mail. infanzia@ipabchiampo.it

PEC MAIL smzanella@pec.it

Sito: www.ipabchiampo.it sezione scuola materna

Facebook Scuola infanzia G. Zanella

L'ufficio scuola è aperto al mattino dalle ore 9.00 alle ore 12.30

La coordinatrice e il direttore ricevono su appuntamento.

L'Ufficio amministrativo è aperto al mattino dalle ore 8.30 alle ore 12.30:

Telefono 0444-422.422 fax 0444-422.400

e.mail segreteria@ipabchiampo.it

PREMESSA

STORIA,IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA E NIDO INTEGRATO pag. 4

IL CONTESTO: pag. 7

○ IL TERRITORIO pag. 7

○ LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA pag. 7

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA pag. 8

○ SPAZI pag. 8

○ IL TEMPO SCUOLA pag. 9

○ CRITERI FORMAZIONE SEZIONI pag. 10

○ ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE pag. 11

○ RISORSE FINANZIARIE pag. 12

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO – DIDATTICI pag. 13

○ INTRODUZIONE pag. 14

○ IL NOSTRO CURRICOLO pag. 15

○ LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE pag. 19

○ PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA pag. 25

○ PROGETTO CONTINUITA' NIDO/INFANZIA E INFANZIA/PRIMARIA pag. 34

○ PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI pag. 36

○ SICUREZZA pag. 37

○ PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA pag. 38

○ RAPPORTI CON IL TERRITORIO pag. 41

INCLUSIONE SCOLASTICA pag. 42

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE,INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO pag. 43

○ PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE

○ STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

○ INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

DOCUMENTI ALLEGATI:

○ REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

○ CURRICOLO

○ CURRICOLO IRC

○ PIANO PER L'INCLUSIONE

○ PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

○ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA (P.A.I.)

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia G. Zanella di Chiampo (VI), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Il presente Piano Triennale è stato elaborato nel giugno 2016 dal collegio dei docenti e dal coordinatore, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Direttore e dal Consiglio di Amministrazione IPAB di Chiampo.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio docenti nella seduta del 14 giugno 2016, è stato approvato dal collegio docenti e dal consiglio di amministrazione nella seduta del 5 ottobre 2016 ed è stato reso pubblico il 28 ottobre 2016. Aggiornato annualmente, l'ultima approvazione è avvenuta durante il collegio docenti del 2 ottobre 2019 e delibera del CDA del 15 gennaio 2020

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA



STORIA

La Scuola Dell'Infanzia "G. Zanella" è costituita nel 1903 per iniziativa della Congregazione di Carità, con lo scopo di accogliere i bambini di ambo i sessi del Comune di Chiampo. Venne nominata Ente morale con R.D. 09.09.1909 che prevedeva la presenza di personale religioso della Congregazione di Carità nel ruolo di docenti e di coordinatore fino all'a. sc. 2003/04, quando il personale religioso venne sostituito da personale laico.

Con decreto n. 488/5611 del 28.02.2001 del Ministero della Pubblica Istruzione, la Scuola Dell'Infanzia "G. Zanella" è riconosciuta Scuola Paritaria ai sensi della Legge n. 62/2000, a decorrere dall'a.s. 2000/2001.

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 609 del 24.05.1984, ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 6972/1890 venne approvato il Raggruppamento delle IPAB e di due istituzioni: la Scuola Materna G. Zanella e la Casa di Riposo "S Antonio".

Il Regolamento del raggruppamento delle ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA di CHIAMPO (già concentrate nel disciolto E.C.A. di Chiampo) prevede che ciascuna Istituzione mantenga propria personalità giuridica e distinti scopi statutari, patrimoni e

bilanci. Ciascuna Istituzione gode pertanto di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale e contabile.

L'amministrazione dell'IPAB è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto di n. 5 membri eletti dal Consiglio Comunale di Chiampo, come previsto dall'art. 3 del Regolamento del Raggruppamento, eletto in data 14 ottobre 2014, che rimane in carica di norma per 5 anni.

ASILO NIDO INTEGRATO

(Approvato dalla Regione Veneto, legge 32/90)



L'Asilo Nido Integrato è attivo dal settembre 2004, è sorto per sopperire alla mancanza nel territorio di servizi rivolti alla prima infanzia. Da qui la scelta di offrire un servizio qualificato, di ispirazione cristiana che svolge una attività psico-pedagogica anche attraverso attività ludico-didattiche integrative con i bambini della Scuola dell'Infanzia. Il Nido Integrato mantiene la propria identità pur funzionando nel contesto della Scuola dell'Infanzia, si caratterizza come supporto educativo per la famiglia, soddisfa bisogni affettivi, relazionali e cognitivi dei bambini e favorisce il futuro inserimento del bambino alla Scuola dell'Infanzia.

IDENTITA'

La scuola G. Zanella promuove la formazione integrale del bambino ispirandosi, fin dalle sue origini, ad una concezione cristiana della persona e della vita. S'impegna pertanto a garantire, ai bambini che accoglie, un'educazione armoniosa della persona, in stretta collaborazione con la famiglia cui spetta il dovere primario dell'educazione dei figli.

La scuola si propone di rispettare, difendere e promuovere lo sviluppo della personalità in tutti i suoi aspetti, con particolare attenzione ai processi di maturazione dal punto di vista emotivo-affettivo, linguistico, corporeo, cognitivo.

E' sensibile alle innovazioni didattiche, le assimila e ne fa strumento di crescita qualitativa tramite l'aggiornamento annuale del personale docente ed educativo.

Ai fini di una continuità educativa, la scuola collabora con il Nido Integrato, servizio annesso alla scuola stessa, e con l'Istituto A. Faedo di Chiampo per favorire l'inserimento del bambino nei diversi ambienti educativi, nell'intento di accompagnare, orientare e sostenere il bambino in tutto il suo percorso di crescita fino al suo ingresso alla scuola Primaria.

In termini educativi specifici:

- Valorizza tutte le dimensioni della persona;
- Promuove l'identità personale e culturale di ciascuno;
- Personalizza il percorso educativo nel rispetto dei bisogni, ritmi e tempi di ciascun bambino;
- Adotta strategie e propone attività per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti i bambini e la relazione positiva con i coetanei e gli adulti.
- Privilegia l'esperienza;
- Promuove la dimensione religiosa valorizzandola nel quotidiano;
- Promuove colloqui individuali e incontri di sezione con i genitori e con gli organi collegiali di partecipazione scolastica.
- Promuove iniziative per favorire la continuità educativa orizzontale e verticale.

MISSION

- Uguaglianza e diritto di accesso -

L'erogazione del servizio è offerto a tutti i bambini, bambine e alle loro famiglie senza alcuna discriminazione per sesso, razza, etnia, lingua, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. E' tutelato e garantito il diritto d'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio psico-fisico e sociale, assumendo a proprio fondamento i valori cristiani dell'accoglienza, dell'uguaglianza, della solidarietà e dell'integrazione; promuove azioni per la personalizzazione, l'inclusione e l'orientamento, il consolidamento dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia e l'acquisizione di competenze in riferimento alla normativa vigente.

- Imparzialità - accoglienza - integrazione - solidarietà -

Il personale della Scuola s'impegna ad agire secondo criteri di obiettività ed equità nei confronti di tutti, garantendo l'accoglienza, l'inserimento, l'inclusione, l'integrazione dei bambini stranieri, degli alunni con Bisogni educativi speciali e diversamente abili, mediante:

- incontri individuali con le famiglie, progetto di accoglienza e inserimento, scambi informativi tra docenti ed educatrici del nido, tra docenti della scuola stessa e della scuola primaria - interazione con le agenzie educative e Asl presenti nel territorio.

- Continuità del servizio -

L'Ente, garantisce la continuità e la regolarità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione della normativa vigente.

N.B. Gli obiettivi generali e specifici determinati in base alle normative vigenti sono descritti nei documenti allegati: Regolamento per l'utenza R.I. - Protocollo di accoglienza - Piano per l'inclusione - Piano annuale per l'inclusione (PAI) - Il Curricolo - Il Progetto Continuità.

LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO

Con riferimento all'insegnamento cristiano, alla Convenzione sui diritti dell'Infanzia del 1989, alla legge regionale per il Nido integrato 32/90, agli Orientamenti del 1991, alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012":

" Il bambino è visto soggetto di diritti, protagonista attivo, comunicativo, con capacità e potenzialità che possono evolvere in modo armonico, in ragione all'impegno professionale degli adulti che lo circondano".

Il bambino, per questa scuola, è un soggetto con un proprio vissuto di partenza che lo contraddistingue e che gli conferisce quelle caratteristiche individuali che lo rendono unico e diverso dagli altri. A scuola il bambino viene per stare bene, per ritrovare nel regolare distendersi dei ritmi della giornata, la base sicura che gli permetta di aprirsi a nuove esperienze, di interagire e inserirsi in un nuovo ambiente sociale. La scuola dell'infanzia è quindi da considerarsi soprattutto come ambiente di vita, una scuola che considera ogni situazione della giornata come educativa, tant'è che ogni esperienza che compie il bambino, viene ad associarsi a emozioni e va a costruire la base della sua personalità.

"La scuola è un luogo di incontro perché tutti noi siamo in cammino, avviando un processo, una strada. Noi abbiamo bisogno di questo incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. (...) La famiglia è il primo nucleo di relazioni (...) e la scuola è la prima società che integra la famiglia. La scuola educa al vero, al bene, al bello. La scuola è un atto di speranza che si rinnova ogni mattina grazie a i suoi protagonisti". ." (Papa Francesco).

IL CONTESTO

IL TERRITORIO: analisi sociale, ambientale, culturale, economica

Posizione geografica: La scuola dell'infanzia G. Zanella si trova nell'area nord-ovest del vicentino nel Comune di Chiampo, di circa 13.000 abitanti; dista 24 Km da Vicenza, ai confini con la provincia di Verona. Si estende ai piedi dei monti Lessini, lungo la valle del torrente omonimo ed è attraversato dalla strada provinciale, che è arteria di collegamento con l'Alta Valle e con la Vallata dell'Alpone (Verona). Confina con i Comuni di Arzignano, San Pietro Mussolino, Nogarole Vicentino, San Giovanni Ilarione (VR) e Vestenanova (VR). Accanto al centro urbano sono sorte nuove zone residenziali; sui colli circostanti sono rimaste numerose piccole contrade.

Economia prevalente: L'economia della zona è a carattere prevalentemente industriale e artigianale, con piccole e medie aziende che spaziano dal settore marmo e delle pell, a quello meccanico, cartario, chimico e mobiliare.

LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La scuola è frequentata prevalentemente da bambini di famiglie residenti, pochi i bambini stranieri anche se il paese è caratterizzato da una notevole presenza d'immigrati provenienti da altri Stati, europei e non (Albania, Romania, Bangladesh, Brasile, Ghana, India, ex Jugoslavia, Marocco, Cina, Burkina Faso, Vietnam).

E' aumentata la presenza di contesti familiari con alcune situazione di difficoltà economiche. Sono presenti famiglie "non tradizionalmente strutturate" o formate da un solo genitore, solitamente madri lavoratrici con uno o più figli.

Enti e associazioni culturali: Sono presenti nel territorio numerose Associazioni sportive, culturali, ricreative e di volontariato.

E' presente il Museo dei Fossili, delle Scienze Naturali e degli Strumenti Musicali presso la congregazione dei frati Francescani.

Meta di numerosi visitatori è il Santuario della Pieve dei frati Francescani, dove è situata la Grotta di Lourdes, la nuova chiesa al Beato Claudio Granzotto, la via Crucis, che raggiunge oggi un afflusso annuale di oltre il milione e mezzo di pellegrini.

ORGANIZZAZIONE

RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA



GLI SPAZI

Nella scuola ogni ambiente è pensato e organizzato per favorire l'autonomia del bambino, il gioco e la vita di relazione.

A seguito delle normative inerenti al Covid 19 e al relativo protocollo gli spazi descritti sono stati riadattati in base al protocollo definito da gruppo per la sicurezza.

La scuola è strutturata su due piani. Al piano terra è presente un atrio, con uno spazio per i genitori, l'ufficio segreteria e l'ingresso del nido integrato;

La scuola dell'Infanzia dispone dei seguenti locali:

- un grande salone suddiviso in due aree (lo spazio così descritto è stato riadattato in base al protocollo Covid 19): la prima presenta angoli-gioco organizzati per l'accoglienza del mattino e per il gioco libero del primo pomeriggio, in alternativa al giardino, con costruzioni, tavoli per il disegno e giochi a tavolino, la casetta, il teatrino dei burattini, il travestimento, la biblioteca. La seconda è adibita a palestra per l'attività motoria e psicomotricità e per i momenti comunitari tra le classi e la merenda del mattino;
- cinque aule al piano terra, ciascuna per ogni gruppo classe eterogeneo di età (piccoli, medi e grandi), organizzate con angoli gioco riconoscibili dai bambini, finalizzati ad attività e/o gioco libero: spazio per le routines e per attività a tavolino, angoli pittura e manipolazione, costruzioni e incastri, travestimenti, casetta, lettura con libri, angolo morbido e delle rassicurazioni;

- n° 2 dormitori al piano superiore suddivisi da una parete per mantenere i gruppi distanziati e due sale da pranzo al piano superiore, con un angolo per il laboratorio di cucina. Sempre al piano superiore è adibita una biblioteca e un laboratorio scientifico.

Sono presenti i servizi igienici per i bambini, gli spogliatoi e i servizi per le insegnanti.

Il Nido Integrato dispone dei seguenti locali:

AL PIANO TERRA: n° 2 stanze adibite ad angoli gioco e attività di sezione, angolo pranzo; n° 1 stanza a zona sonno con angolo gioco/attività; n° 1 stanza bagno.

SPAZIO ESTERNO: un'area predisposta per l'Asilo Nido con strutture gioco adeguate all'età: uno scivolo a ponte, alcune sabbie, tricicli vari.

Gli spazi delle sezioni della scuola dell'infanzia e del nido integrato sono polivalenti, modulari e flessibili nel rispetto dei bisogni dei bambini, adatti a sviluppare e potenziare le capacità percettive, motorie, linguistiche ed espressive.

Spazio genitori: nell'atrio d'entrata della scuola è previsto un angolo di accoglienza per i genitori, organizzato con riviste, utile durante il periodo d'inserimento dei bambini.

Negli SPAZI ESTERNI alla scuola vi è un ampio giardino suddiviso in due aree principali: nella prima è collocata una grande struttura a castello con ponti, tre scivoli e una torre e due sabbie; nella seconda una casetta dei puffi, una sabbia e una struttura motoria ad incastro. A seguito delle indicazioni e normative covid 19 gli spazi del giardino sono stati suddivisi in 5 aree per la Sc. infanzia e 4 aree per il Nido integrato.

Gli ambienti esterni ed interni della scuola dell'infanzia e del nido integrato sono organizzati per garantire sicurezza, protezione, riconoscimento, socialità, operatività, autonomia e per offrire occasioni di movimento, stimolazioni percettive ed attività gioco.

Piano di miglioramento: Il collegio docenti sta valutando l'utilizzo di uno spazio verde in giardino, per esperienze di coltivazione, con la collaborazione delle famiglie, in particolare dei nonni; un'esperienza molto stimolante ed efficace dal punto di vista dell'apprendimento per tutti i bambini e verrà portata avanti proprio per le opportunità che offre per i vari campi di esperienza.

IL TEMPO SCUOLA

La scuola dell'infanzia è aperta da settembre a giugno e segue il calendario della Regione Veneto, con la possibilità di effettuare eventuali modifiche in base alla legge sull'autonomia scolastica (Legge n. 59/97 (Legge Bassanini) - Art 21) correlate in particolare al servizio del trasporto, richiesto dal 50% delle famiglie, e dal calendario dell'ITC Faedo Di Chiampo. La prima settimana di settembre è dedicata alla programmazione e all'organizzazione delle attività da parte del corpo docente con alcuni giorni riservati all'accoglienza dei bambini del primo anno. Durante la seconda settimana iniziano anche i bambini delle classi medi e grandi.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Il tempo disteso a scuola consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, di esplorare, di parlare, di capire, di sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita:

C'è un tempo per l'accoglienza che consente al bambino un buon adattamento emotivo nel passaggio dalla famiglia alla scuola.

C'è un tempo per le routines quotidiane: accoglienza, circle-times, cura della persona, merenda e pranzo. Sono momenti che danno al bambino una percezione di sicurezza, appartenenza, padro-

nanza.

C'è un tempo per le attività strutturate/guidate (tempo del curricolo) "il fare e l'agire" del bambino: la durata delle attività è flessibile, adattata ai tempi e ai ritmi dei bambini.

C'è un tempo per il gioco libero, in classe, nel salone e all'aperto: è un tempo fondamentale che consente al bambino di attivare strategie di comunicazione-cooperazione-progettazione di azioni, giochi simbolici e di finzione, giochi con regole.

C'è un tempo per la sospensione dell'attività didattiche nella giornata del sabato che, va letta come opportunità per consentire al bambino di vivere più intensamente la vita familiare e pensare alla scuola con distensione.

LA GIORNATA SCOLASTICA

- 7.30 - 9.00** Accoglienza e gioco libero in salone e nelle aule
- 9.00 - 9.30** In aula con il gruppo classe attività di routines e circle - times
- 9.30 - 10.00** Toilette e merenda in salone
- 10.00 - 11.30** Attività a progetto in aula o in salone
- 11.30 - 12.00** Toilette
- 12.00 - 13.00** Pranzo
- 13.15 - 13.30** Uscita intermedia
- 13.00 - 14.00** Attività e gioco libero in giardino - in salone - in aula
- 14.00 - 15.30** Attività a progetto per i bambini medi e grandi, dormitorio per i piccoli
- 15.15** Uscita dei bambini che usufruiscono del trasporto scolastico
- 15.30 - 16.00** Uscita

SERVIZI AGGIUNTI

L'Orario di **Anticipo (7.30 - 8.30)** e di **Posticipo/Prolungato scolastico (16.00 - 18.00)** sono servizi che prevedono un supplemento retta. Il servizio di Posticipo scolastico è attuabile con un n° minimo di 8/10 bambini. Viene valutato di anno in anno.

Primo mese di inserimento: Nel primo periodo dell'anno scolastico, l'orario scolastico per i bambini frequentanti il I° anno sarà flessibile e adatto alle esigenze dell'inserimento.

IL CENTRO RICREATIVO ESTIVO

Il centro estivo si propone nel periodo mese di luglio, con attività ludico - ricreative per i bambini di 3-4-5 anni frequentanti la scuola con la finalità di far trascorrere in modo sereno, coinvolgente e costruttivo le vacanze estive. E' servizio propone tre fasce orarie con apertura dalle ore 7.30, l'uscita intermedia delle ore 12.30 senza il pasto; alle ore 13.30 l'uscita con il pasto e alle ore 16.00 per chi sceglie anche il pomeriggio. Il centro attivo si avvale di personale educatore qualificato, nel rispetto delle normative vigenti.

CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

- ART. 6 Regolamento Scolastico (RI) -

La Scuola dell'Infanzia è organizzata in n. 6 sezioni, organizzate per bambini di età omogenea:

La formazione delle sezioni avviene attraverso l'approvazione del collegio docenti, nel rispetto dei seguenti criteri di indirizzo:

- Suddivisione equa dei bambini nati nel primo e secondo semestre dell'anno solare;
- Suddivisione equa dei bambini che hanno frequentato il nido integrato e altri servizi di prima infanzia;
- Suddivisione equa di maschi e femmine;
- Suddivisione equa dei nomi e/o cognomi doppi;
- Suddivisione equa di bambini che usufruiscono del trasporto scolastico.
- Per la formazione delle classi/sezioni saranno considerate ma non garantite le richieste che i genitori esprimono in sede di iscrizione circa l'insegnante di sezione o l'amico del bambino.

La formazione della classi sarà considerata definitiva dopo il primo periodo di inserimento, sentito parere delle insegnanti circa i temperamenti del gruppo sezione.

Il numero degli alunni previsto nelle sezioni di scuola dell'infanzia è stabilito dalla direzione, dal coordinatore e dal collegio docenti, secondo i criteri ministeriali della normativa vigente.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

ORGANI DELL'IPAB: La Scuola dell'Infanzia Paritaria G. Zanella con il Servizio di Asilo Nido Integrato (servizio annesso alla scuola) e con il Centro Servizi Assistenziali "S. Antonio" è un'attività del Raggruppamento I.P.A.B. di Chiampo.

Gli organi dell'IPAB sono:

1. PRESIDENTE E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - organo di Governo e di Indirizzo -

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, compreso il Presidente. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo e di amministrazione dell'IPAB, i componenti sono nominati dal Comune di Chiampo e rimangono in carica per 5 anni dalla data di insediamento.

2. IL DIRETTORE - organo di gestione -

Il Direttore è l'organo di gestione dell'Ente. Adotta tutti i provvedimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, come da apposito regolamento. Egli risponde al Consiglio di amministrazione, in relazione agli obiettivi stabiliti, dei risultati ottenuti. Il Direttore partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, esprime parere di legittimità su tutte le deliberazioni assunte e ne redige i verbali.

Il Direttore espleta ogni altro adempimento a lui attribuito da leggi o regolamenti.

I compiti del Consiglio di Amministrazione e Direttore sono indicati nel regolamento RI.

3. IL PERSONALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO

Il personale docente in servizio presso la Scuola dell'Infanzia e il personale educatore in servizio presso il Nido Integrato è in possesso di idoneo titolo di studio ed è assunto secondo i termini previsti dal Contratto Nazionale del Lavoro per l'insegnamento nelle scuole dell'infanzia e nidi

integrati Fism; il servizio garantisce per il personale un'adeguata e costante preparazione tramite i corsi di aggiornamento.

Tutto il personale operante presso la Scuola dell'Infanzia "G. Zanella" e il Nido Integrato svolge il proprio lavoro in sintonia con le linee del Progetto Educativo e s'impegna ad instaurare rapporti positivi con i bambini e le famiglie.

In particolare le figure professionali presenti sono:

- N° 1 Personale con funzioni di coordinamento scolastico;
- N° 5 Personale docente per la Scuola dell'Infanzia, un'insegnante per ciascuna sezione di età eterogenea (Piccoli, medi, grandi) al mattino e omogenea al pomeriggio;
- N° 2 insegnanti di sostegno
- N° 1 Insegnante al pomeriggio per l'assistenza al dormitorio
- N° 3 Personale educatore per il Nido Integrato, una educatrice per ciascuna sezione;
- N° 3 Personale ausiliario e addetto ai servizi ausiliari e di ristorazione;

Personale addetto ai servizi amministrativi IPAB.

RISORSE FINANZIARIE

La scuola per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario può ricorrere a varie fonti di finanziamento, tra queste la principale è sicuramente rappresentata dalle rette scolastiche che arriva a coprire il 60% del totale delle entrate. Le altre fonti di finanziamento si possono così suddividere:

Contributi Statali che rappresentano il 14% delle entrate totali,

Contributi Comunali che rappresentano un altro 13% del totale entrate,

Contributi Regionali che arrivano a rappresentare il 9% delle entrate,

Contributi da privati che rappresentano il 4% delle entrate.

RETTA DI FREQUENZA E QUOTE RICHIESTE

La Scuola non ha scopi di lucro ed ha obbligo del pareggio di bilancio. Il contributo richiesto alle famiglie è annuale (diviso in mensilità) ed è stabilito, di anno in anno, dal Consiglio di amministrazione, in funzione:

- delle necessità di copertura delle spese fino al pareggio di bilancio,
- in base al numero di bambini iscritti alla Scuola dell'infanzia,
- all'adeguamento ISTAT;

ART. 5 Regolamento scolastico (RI):

5.1 L'importo della retta mensile della Scuola dell'Infanzia viene fissato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e la retta deve essere versata presso la Tesoreria dell'Ente (Banca Popolare di Verona) entro il giorno 10 del mese di frequenza.

Per giustificati motivi di bilancio le quote di partecipazione devono essere sempre pagate puntualmente per intero e senza riduzioni, salvo uno sconto del 20% sulla quota stessa per assenze superiori e continuative al mese, giustificate con certificato medico.

Per giustificati motivi di bilancio le rette possono essere modificate anche durante il corso dell'anno scolastico.

5.2 Il pagamento della retta si riferisce a tutti i mesi di apertura del servizio pari a n° 10 mensilità.

5.3 Le iscrizioni prevedono il pagamento di una **quota annuale di iscrizione**, richiesta per far fronte alle seguenti spese:

- assicurazione del bambino;
- spese di segreteria;
- spese di cancelleria e materiale didattico.

Tale quota annuale di iscrizione non sarà restituita, anche nel caso di ritiro del bambino dalla scuola.

La permanenza prevista per **l'orario prolungato di Anticipo scolastico**, dalle ore 7.30 alle ore 8.30, e **di Posticipo scolastico**, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, comporta il pagamento di un supplemento di retta che sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione.

5.4 In caso di ritiro del bambino, durante l'anno scolastico, deve essere data comunicazione scritta e deve essere pagata la retta fino alla fine del mese frequentato.

5.5 Contributo famiglie: Ai genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia che ne faranno richiesta, potrà essere concesso un contributo nei limiti del fondo appositamente stanziato in bilancio, su richiesta scritta e successiva valutazione da parte di apposita Commissione sui criteri stabiliti dall'Amministrazione.

5.6 L'organizzazione e la **raccolta di denaro per uscite didattiche o altre iniziative** programmate in sede di Collegio docenti, di cui si fa tramite l'insegnante di classe, sono sempre concordati con la Direzione, cui spetta la gestione.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO DIDATTICI

Teorie di riferimento: L'azione educativa e didattica del Collegio Docenti si avvale dei riferimenti teorici della psicologia dell'età evolutiva, delle teorie pedagogiche per l'apprendimento e di sviluppo del bambino, in cui confluiscono gli orientamenti di Piaget, Vygotskij, Bruner, Montessori. La scuola promuove inoltre l'approfondimento culturale tramite l'aggiornamento annuale delle docenti.

Normative di riferimento: normative ministeriali, in modo particolare le “Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012”, la “Legge 107/2015 Buona scuola”; le normative “Legge 104/92 “disabilità”, le normative ministeriali, regionali e accordi provinciali di riferimento per i bambini con “Bisogni educativi speciali 2012 e 2013”, “Legge 170 del 2010 DSA e DGR 2013”, bambini stranieri e adottati.

In riferimento all’orientamento cristiano che contraddistingue questa scuola l’azione educativa e didattica del collegio docenti ha come riferimento le indicazioni relative a “Scuola dell’Infanzia IRC D.P.R. 11 febbraio 2010”.

INTRODUZIONE

La scuola dell’infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

La finalità per la scuola dell’infanzia è promuovere lo sviluppo:

- dell’identità,
- dell’autonomia,
- della competenza,
- e l’avvio alla cittadinanza.

L’apprendimento avviene attraverso:

- l’organizzazione delle attività didattiche che si realizzano in sezione omogenee e in gruppi di intersezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune;
- un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento;
- attraverso l’azione, l’esplorazione, i rapporti tra bambini, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza;

L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l’esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni.
- l’ ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali.
- la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco ,l’esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno.

- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

A livello metodologico: Gli insegnanti accolgono, valorizzano e motivano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento.

L'attenzione è sempre rivolta ai bisogni dell'alunno e allo sviluppo delle sue potenzialità, alle modalità di approccio alla conoscenza rispetto all'età, alle esperienze e ai prerequisiti, agli stili e ai ritmi di apprendimento.

IL NOSTRO CURRICOLO

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.” (Indicazioni Nazionali 2012)

Il curriculum della scuola Paritaria G. Zanella: è frutto del lavoro, condotto nell'a.s. 2013/14, di confronto e di condivisione in rete con sette Istituti del territorio (quattro Istituti Comprensivi Statali e tre Istituti Paritari), rivisto e aggiornato a livello di Istituto nel corso dell'a.s. 2014/15 sulla base dell'esperienza condotta. Per ogni Campo di esperienza sono stati delineati gli Obiettivi specifici di apprendimento per ciascuna età dei bambini (tre, quattro e cinque anni) in relazione alle Competenze chiave europee e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati nelle “Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012” e divisi in 5 campi di esperienza (Allegato).

IL CURRICOLO si divide in:

- **ESPLICITO:** composto dalla proposta didattica della scuola (programmazione annuale, unità di apprendimento, laboratori, progetti di potenziamento dell'offerta formativa).
- **IMPLICITO:** è composto da tutte quelle pratiche messe in atto dalla Comunità Educante che contribuiscono all'educazione dei bambini e delle bambine (gli ambienti, i tempi, le modalità di osservazione, le relazioni, le routine, ecc..).

La programmazione annuale: La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità, le insegnanti strutturano e attuano in modo condiviso il proprio lavoro, attraverso Progetti e attività delineati nelle Unità di Apprendimento (UDA) per ciascun gruppo – sezione di età omogenea; progetti di intersezione di età eterogenee; progetti Personalizzati.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);

- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura).

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

(prevalenti e concorrenti)

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA
4. COMPETENZE DIGITALI
5. IMPARARE A IMPARARE
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

I CAMPI D'ESPERIENZA

- I DISCORSI E LE PAROLE
- TUTTI
- LA CONOSCENZA DEL MONDO
- TUTTI
- TUTTI
- IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI
- TUTTI
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI

PECULIARITA' DELLA NOSTRA METODOLOGIA

La metodologia educativa che caratterizza la nostra Scuola si avvale di più componenti:

- il bambino costruisce la propria competenza attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto. Si ribadisce l'importanza del gioco e della dimensione ludica che sostengono il piacere di esprimere emozioni e sentimenti, di esercitare abilità, di apprendere modi di stare con gli altri. Anche il procedere per prove ed errori diventa irrinunciabile occasione per consentire al bambino, opportunamente guidato, di affinare strategie per apprendere, quando motivato da curiosità ed interesse;
- l'organizzazione flessibile del progetto didattico, un progetto annuale che pone le basi delle attività che verranno proposte durante l'anno, ma che ogni insegnante personalizza in base ai bisogni rilevati dal gruppo classe.
- l'approccio metacognitivo con la quale si sviluppa l'abilità di imparare ad imparare, stimola la curiosità e la motivazione al sapere, saper fare, saper essere e valorizza la molteplicità delle intelligenze;
- l'introduzione di attività da svolgere in gruppo cooperativo per favorire l'interazione e l'apprendimento costruttivo con gli altri;
- una significativa relazione personale tra i pari e con tutte le insegnanti che cercano di adottare strategie per favorire l'inclusione di tutti;
- l'osservazione dei bambini per rilevarne le potenzialità, gli apprendimenti avvenuti e/o le eventuali difficoltà.
- la presenza di esperti esterni specializzati nella gestione dei vari laboratori e attività di potenziamento che la scuola propone e che vanno ad arricchire l'offerta educativa e didattica.

STRATEGIE

Le teorie costruttiviste insegnano che il vero apprendimento avviene quando l'alunno co-costruisce il proprio sapere pertanto è importante considerare i fattori che intervengono nel processo di apprendimento:

- l'insegnante, i compagni, gli strumenti
- le relazioni interpersonali (costruttivismo sociale: Vygotskij)
- le relazioni affettive
- uno spazio accogliente, caldo, curato
- uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione, alla fiducia.
- tempi distesi di apprendimento.

L'ambiente di apprendimento è un contesto strutturato intenzionalmente dall'insegnante che comprende le attività pensate, gli strumenti necessari, le relazioni sociali e affettive, che diventa "uno spazio di azione della mente". Pertanto l'insegnante si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere, e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino, considerando:

1) la dimensione sociale:

- potenziare la comunicazione e la conversazione (Circle times e Brainstorming)
- rendere l'alunno attivo e collaborativo nella risoluzione di compiti e problemi
- promuovere il confronto, il rispetto delle opinioni degli altri, il negoziare idee e concetti

2) la dimensione metacognitiva:

il bambino mentre costruisce insieme ad altri il proprio apprendimento impara dal confronto a riconoscere i propri limiti e i propri pregi, gli errori che compie e le modalità per evitarli, apprende non solo contenuti, ma anche le modalità e le strategie per svolgere un compito, si abitua a riflettere sul proprio funzionamento mentale e a controllare la propria attività cognitiva.

Risulta importante:

- valorizzare il vissuto, al curiosità, l'interesse e le conoscenze dei bambini
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento cooperativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere

Attraverso:

- attività di sezione a piccoli gruppi
- attività a coppie
- attività di intersezione tra le classi: gruppi di età eterogenea al mattino e omogenea al pomeriggio
- attività in forma di laboratorio
- attività di potenziamento con esperti

***Piano di miglioramento:** tramite l'aggiornamento l'impegno delle insegnanti sarà quello di approfondire il metodo - cooperative learning; le competenze di cittadinanza.

3) la dimensione emotiva e affettiva:

- dare spazio all'affettività e alla rassicurazione
- favorire lo stupore e l'ammirazione
- favorire l'emozione del prodotto finito
- favorire la fiducia in sé e negli altri
- sostenere l'orgoglio di una realizzazione riuscita

**ATTUAZIONE DI INTERVENTI ADEGUATI AI FINI DELL'INCLUSIVITA'
ALLEGATI al PTOF: PIANO PER L'INCLUSIONE - PAI - PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

“La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile...” Indicazioni nazionali 2012

“L'inclusione scolastica parte dal presupposto che le potenzialità di ciascuno debbano trovare le risposte per consentire a ognuno di esprimere il meglio di sé, nelle proposte didattiche, nella progettualità della scuola, nella costruzione degli ambienti di apprendimento...” D.L. 13 aprile 2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

MISSION PEDAGOGICA PER FAVORIRE L'INCLUSIONE

“L'attenzione degli insegnanti è mirata a favorire la creazione di un clima interattivo che consenta di rispondere ai bisogni personali dei bambini, di socialità, rassicurazione, stima e appartenenza, offrendo la possibilità di sviluppare le competenze socio-affettive e socio-operative che consentano di vivere positivamente l'esperienza scolastica e costruire progressivamente la propria identità all'interno di relazioni significative con gli altri”. (Girelli)

L'inclusione di ogni diversità implica:

- la presa di coscienza del diritto di ogni bambino ad essere considerato persona, nel suo valore intrinseco assoluto e nella dignità umana, con una personalità specifica e originale, da conoscere e da sviluppare in tutte le sue potenzialità;
- contribuire alla realizzazione del principio di uguaglianza e di opportunità prediligendo uno stile educativo improntato all'osservazione, all'ascolto, alla cooperazione e alla fiducia; che si caratterizza nell'accogliere senza riserve e nell'agire per il bene di tutti, affinché ogni bambino possa sentirsi appartenente e valorizzato all'interno del gruppo e possa far crescere i propri talenti personali;
- il rispetto e la valorizzazione dei ritmi evolutivi, dei tempi di apprendimento, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno;
- la condivisione e la collaborazione con i genitori delle scelte e dell'attuazione degli interventi educativi;
- la collaborazione con i servizi specialistici, per concordare strategie ed interventi a scuola.
- il rispetto delle normative e degli obblighi previsti per la parità scolastica.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Fasi della programmazione educativo -didattica: Compito fondamentale del Collegio docenti è realizzare un percorso educativo e didattico tenendo presente gli elementi posti dallo specifico contesto circostante. Le "Otto competenze chiave Europee per la cittadinanza" e le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012" in particolare, rappresentano le prospettive generali di sviluppo degli itinerari, sulla scorta di precise osservazioni del contesto reale, dei singoli bambini e bambine e delle loro storie personali.

Al collegio docenti spetta inoltre la scelta dei contenuti concreti e dei metodi opportuni.

Fondamentali saranno le continue e metodiche osservazioni e verifiche durante l'attività educativa per un proficuo lavoro e il raggiungimento da parte del bambino e delle bambine dei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" che indicano alle insegnanti piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale della persona.

Modalità di stesura della Programmazione educativo-didattica:

La programmazione educativa - didattica viene decisa ad inizio anno dalle insegnanti, con un tema conduttore; le attività progettuali sono suddivise in tre/quattro Unità di Apprendimento (UDA) suddivise in tre periodi dell'anno scolastico.

In ogni UDA le insegnanti descrivono i progetti partendo dall'analisi dei bisogni dei bambini della sezione;

- le competenze chiave europee e il campo di esperienza coinvolto;
- le conoscenze/ le abilità /i livelli di padronanza;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Vengono descritti i percorsi esperienziali o attività, la metodologia, contenuti e processi, le valutazioni e le verifiche.

Le Unità di Apprendimento vengono presentate ai genitori durante l'assemblea generale e gli incontri di sezione; possono essere visionate dai genitori poiché sono esposte in un raccoglitore posto nell'atrio, dove è stato allestito un apposito spazio - genitori. Inoltre al termine di ogni UDA le insegnanti espongono, sempre in atrio, le foto atte a documentare le attività didattiche svolte con i bambini.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la scuola dell'Infanzia, non è prevista una valutazione specifica come per gli altri ordini di scuola. Tuttavia risulta importante ai fini di continuità educativa fornire verbalmente ai genitori, tramite i colloqui previsti, informazioni *relative al vissuto scolastico del bambino*, allo "star bene" del bambino e alla sua crescita armoniosa in riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

L'osservazione continua, occasionale e sistematica, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Verifica e valutazione: La riflessione sui dati emersi dalle osservazioni e dalle registrazioni con strumenti facilitanti, consentono al docente di rivedere gli interventi attivati e le strategie adottate

per modificarle o integrarle se necessario, regolando in tal modo la programmazione rispetto ai bisogni dei bambini.

Lo scopo per l'insegnante è quello di individuare quali siano le strategie educative e più efficaci, rispetto agli stili e ai ritmi di apprendimento degli alunni, e di adeguarle per la risposta ai bisogni emergenti. Riguarda perciò un aspetto regolativo, di riflessione sugli errori e di rinforzo sui successi.

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

Strumenti utilizzati:

- *griglie di osservazione iniziali e intermedie per ogni età;
- *relazioni finali per ogni età;
- elaborati svolti dai bambini;
- la registrazione scritta di conversazioni e o discussioni;
- la videoregistrazione di attività;
- i cartelloni esposti;
- le foto di alcune attività.

*La relazione al termine di ogni anno scolastico: L'osservazione sistematica conduce, al termine dell'anno scolastico, alla compilazione di un'apposita scheda semi strutturata, elaborata dal team dei docenti, che compendia, sinteticamente, il percorso didattico effettuato e le competenze conseguite dal bambino, ad uso dei genitori e dei docenti nell'ottica della continuità educativa.

*Il relazione al termine dei tre anni di frequenza: la documentazione relativa al processo evolutivo, alla maturazione dell'identità, autonomia e competenza viene elaborata dalle insegnanti al termine dell'ultimo anno di frequenza e consegnata d'ufficio, con il consenso della famiglia, alla scuola primaria di Chiampo.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è auspicabile attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere.

- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

PECULIARITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Insegnamento della religione cattolica IRC



Dall' insegnamento della religione cattolica i bambini acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa.

La Scuola di ispirazione cristiana persegue la finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali quotidiane e garantendo l'apprendimento della religione cattolica tramite percorsi didattici con obiettivi specifici delineati nelle U.D.A. che permettono al bambino di:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Scuola dell'Infanzia IRC D.P.R. 11 febbraio 2010

“Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione

religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori".

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza come descritto nel Curricolo Triennale IRC adottato dalla scuola.

L'I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni

IMMAGINI, SUONI, COLORI: GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza

Iniziative e relazioni con la comunità ecclesiale

Per l'emergenza Covid 19 tali proposte saranno riviste, sospese ed eventualmente riprestinate in base alle normative e al protocollo scolastico



Durante l'anno scolastico sono previsti a scuola alcuni momenti cristiani particolarmente significativi:

- **Celebrazioni liturgiche e di preghiera:** la festa di Natale celebrata in chiesa parrocchiale, la celebrazione dell'Ultima cena a scuola, la partecipazione di Don Vittorio, parroco di Chiampo, alla festa dei diplomi (per un momento cristiano).
- **Visite del parroco:** avvengono generalmente in coincidenza con l'inizio della scuola, le feste del S. Natale, della S. Pasqua e a conclusione dell'anno scolastico.
- **Visita delle suore:** avvengono anche occasionalmente oltre che in occasione di festività annuali.
- **Visita dei Padri Francescani:** in occasione della ricorrenza di S. Francesco le suore Alcantarine vengono a scuola per raccontare ai bambini la vita del Santo.
- **Partecipazione ad iniziative di solidarietà:** la scuola collabora con la parrocchia ad alcune iniziative di solidarietà, in particolare:

Nel periodo di Quaresima viene invitata la Suora Superiora della parrocchia per consegnare ad ogni classe la Cassettina "un Pane per Amor di Dio", viene inoltre proposto ai genitori una raccolta di viveri per le famiglie bisognose del paese. Durante l'incontro di sezione e tramite avviso scritto, ai genitori vengono spiegate le finalità di tale iniziativa (piccoli gesti di rinuncia dei bambini finalizzati al dono, alla serenità di altri bambini o persone) e a chi vengono consegnati i soldi raccolti e i viveri.

In prossimità del S. Natale il comitato genitori organizza un mercatino di solidarietà a favore di qualche associazione del territorio.

In alcune occasioni, con modalità diverse, il comitato genitori destina un contributo economico a qualche famiglia in difficoltà.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO ED EXTRA-CURRICOLARI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per l'emergenza Covid 19 tali proposte saranno riviste, alcune sospese ed eventualmente riprestinate (indicato in ogni progetto) in base alle normative e al protocollo scolastico

A scuola si propongono diverse **attività di potenziamento e progetti extra-curricolari** che arricchiscono e qualificano l'offerta formativa nella misura in cui le iniziative e le esperienze assumono significato in relazione al curricolo, sviluppando aspetti specifici in rapporto a potenzialità e interessi, difficoltà e carenze dei bambini e/o rispondono a domande sociali e familiari del territorio.

Sono legati agli *obiettivi di Miglioramento*, che prevedono la promozione dell'inclusione e possono essere di stimolo alla motivazione e all'impegno nella ricerca e nello studio collegiale.

Trovano realizzazione sia in orario scolastico che extrascolastico e sono rapportati alle risorse disponibili della scuola e del contributo del Comitato genitori.

Queste sono le proposte che questa scuola ha considerato da diversi anni:

- Progetto accoglienza per tutte le classi e uno specifico per i piccoli del I° anno; Confermato
- Laboratori sensoriale, cucina e creativo; Confermato
- Progetto di lingua inglese per cl. medi e grandi; Confermato
- Progetto di musica per i grandi e medi, con un esperto esterno", insegnante di musica; SOSPESO
- Progetto "Apprendere al volo" per l'apprendimento logico matematico e linguistico; Confermato
- Progetti di motoria per tutte le classi con svolgimento settimanale; SOSPESO
- Corso di acquaticità n° 8 incontri per ciascuna sezione dei grandi, presso la Piscina comunale, durante i mesi di ottobre e novembre; SOSPESO
- *Progetto di Psicomotricità , n° 8 incontri con esperto in Neuropsicomotricità, durante i mesi di ottobre e novembre per ciascuna sezione dei piccoli e del Nido. SOSPESO
- Progetto "Più sport a scuola": iniziative e accordi con le associazioni sportive del territorio ed esperti del settore per la promozione di alcune lezioni sportive a scuola, in particolare: Basket, Calcio, Ginnastica Ritmica, Propedeutica Danza, Yoga e Karate. SOSPESO
- Progetto Orienteering, n° 4 incontri per ciascuna sezione di medi e grandi, durante il mese di giugno, con esperto in Scienze Motorie. SOSPESO
- Progetto prestito libro; SOSPESO
- Progetto di intersezioni tra le classi della scuola dell'infanzia; SOSPESO
- Progetti per età omogenea per medi e grandi Confermati
- Progetti di integrazione/continuità con l'asilo nido integrato; SOSPESO

- Progetto di continuità con la scuola primaria. Attivato solo tramite incontri online
- Iniziative e momenti particolari: Uscite didattiche e rappresentazione teatrale. SOSPESO
- Incontro con Vigile e sicurezza stradale SOSPESO
- Incontro con esperto/dentista Ulss "Sorridenti - denti sani " SOSPESO

** Piano di miglioramento 2019 - 21: Promozione ed educazione alla cittadinanza:*

La programmazione educativo didattica triennale 2019 - 21 dal titolo "Una scuola che guarda il futuro" è finalizzato a promuovere, fin dalla prima infanzia, l'attenzione e la sensibilità nei confronti del mondo che ci circonda e un modo ecosostenibile di abitare il territorio e di relazionarci con gli altri. E' fondamentale far comprendere, precocemente, gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente, in modo da intervenire positivamente sulla formazione ed interiorizzazione di piccoli e grandi comportamenti.

Nel percorso triennale i temi sui quali centeremo la nostra attenzione saranno: l'acqua a.sc. 2019 - 20 , la terra, la natura i rifiuti a.sc. 2020 - 21, l'aria a.sc. 2021 - 22.

Progetto accoglienza e inserimento



Il momento di inizio scuola, dell'accoglienza e dell'inserimento dei bambini, rappresentano una tappa fondamentale nello sviluppo del bambino, che deve separarsi dai genitori, adattarsi ad un ambiente diverso dal proprio connotato da ritmi e regole comunitarie nuove, conoscere e porsi in relazione con altri bambini e adulti.

Inserimento bambini I° anno

Organizzazione: Nel mese di settembre la scuola riserva ogni anno alcuni giorni di inserimento solo per i bambini nuovi, iscritti al I° anno, che solitamente iniziano quattro giorni prima rispetto ai bambini medi e grandi; durante questa prima fase di accoglienza viene predisposta una maggiore compresenza delle insegnanti nelle sezioni dei piccoli.

Gli orari di permanenza scolastica danno la possibilità ai bambini di inserirsi in modo graduale: durante la 1° settimana i bambini rimangono fino alle ore 11.00 - 11.30; nella seconda fino alle ore 13.30 con inserimento del pranzo; e durante la terza settimana chi è ben inserito inizia il sonno pomeridiano e l'orario fino alle ore 16.00. Con questa modalità le insegnanti hanno l'opportunità

di prestare maggiore attenzione verso ciascun bambino, i tempi non sono rigidi, ma possono essere allungati o abbreviati in base ai bisogni di ogni bambino.

Durante i primi giorni è previsto un **colloquio individuale** con ogni famiglia al fine per conoscere la storia personale di ogni bambino, le situazioni ed esigenze di ognuno.

Un **incontro per i genitori durante i primi giorni** di settembre, finalizzato alla presentazione del regolamento, ed un confronto con i genitori circa l'ambientamento dei bambini.

Durante il periodo dell'accoglienza le insegnanti propongono **esperienze ed attività** mirati a favorire e/o facilitare la conoscenza reciproca tra i bambini, tra i bambini e le insegnanti e tra le insegnanti e i genitori.

Le proposte didattiche per i bambini hanno perseguito i seguenti **obiettivi formativi**:

Per i piccoli:

- stabilire un rapporto di interscambio positivo con l'adulto
- mettersi in relazione con i compagni
- conoscere e adattarsi ai nuovi spazi della scuola

Per i medi e grandi

- consolidare atteggiamenti di accoglienza e di amicizia sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo accettare e condividere semplici regole interiorizzare i ritmi della vita scolastica
- orientarsi all'interno di spazi liberi e circoscritti vivere con fiducia e serenità ambienti, proposte e relazioni nuove.

Laboratori di cucina "Mani in pasta"

Competenze Chiave: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Life skills/abilità di vita: creatività, comunicazione efficace, empatia, senso critico.

Campo di esperienza: IMMAGINI, SUONI, COLORI

***Promozione ed educazione alla salute individuale e collettiva:** ABITUDINI ALIMENTARI SALUTARI

L'esperienza di cucina è insita ai progetti annuali e viene svolta nel refettorio – mensa.

Obiettivi: Manipolare e pasticciare è una delle attività più divertenti per un bambino/a.

Sperimentare la trasformazione e la consistenza degli alimenti, riconoscere la qualità dei cibi, percepirne gli odori ed i sapori... è una diversa modalità di conoscere, acquisire consapevolezza delle proprie abilità, di sviluppare la fantasia e la creatività.

Proposte didattiche: Il laboratorio favorisce l'autonomia, consentendo al bambino di sperimentare direttamente le caratteristiche dei materiali e di usare autonomamente gli strumenti: toccare, mescolare, sbattere, stendere, lisciare, arrotolare, fiutare, assaggiare; canalizza energie, attenzione e disponibilità al "fare", consente di oltrepassare la fase della semplice manipolazione ed esplorazione per un lavoro finalizzato e costruttivo; favorisce l'acquisizione di termini nuovi, sollecita e guida il bambino alla socializzazione; educa i bambini ad un corretto rapporto con il cibo.

Tempi: adeguati alle proposte didattiche della programmazione annuale.

Progetti di lingua inglese per cl. Medi e Grandi "Hocus and Lotus"

Competenze Chiave: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Life skills /abilità di vita: creatività, senso critico, empatia, autocoscienza.

Campo di esperienza: I DISCORSI E LE PAROLE

Obiettivi: Il progetto ha l'obiettivo di accostare il bambino alla lingua straniera grazie al rapporto positivo con l'insegnante di sezione; di comprendere e ripetere spontaneamente parole e frasi in contesti significativi; di sviluppare una buona capacità narrativa in lingua inglese, all'interno di contesti noti.

Proposta didattica: Ogni insegnante di sezione propone il "format" "Hocus and Lotus" in classe: in cerchio, i bambini per mano, chiudono gli occhi, contano in inglese fino a 10 ed entrano nel mondo di Hocus and Lotus; da questo momento tutti parleranno solo la lingua inglese.

Tempi: Il percorso formativo prevede la conversazione guidata durante la settimana scolastica, e a cadenza settimanale una mini operetta cantata con accompagnamento gestuale; il racconto del format e visione di un libretto illustrato; la visione del cartone animato "Hocus and Lotus".

Progetto di musica con esperto per cl. Medi e Grandi

Competenze Chiave: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Life skills /abilità di vita: autocoscienza, gestione delle emozioni, empatia, creatività, comunicazione efficace, capacità di relazione interpersonale.

Campo di esperienza: IMMAGINI, SUONI, COLORI

Obiettivi: Le attività perseguono come finalità la formazione e lo sviluppo delle capacità relative alla percezione della realtà sonora nel suo complesso, alla sua comprensione (che significa conoscere e riconoscere i vari linguaggi sonori), alla produzione e all'uso dei diversi linguaggi sonori nelle loro componenti comunicative, ludiche, espressive.

Proposta didattica: La scuola dell'infanzia è il luogo privilegiato per esplorare il mondo sonoro e musicale, come indicato nelle Indicazioni Nazionali che sottolineano la funzione di riequilibrio che esercitano le attività sonore e musicali e la positiva relazione con se stessi e con gli altri che ne scaturisce.

L'educazione musicale così proposta tende a promuovere e realizzare una serie di attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e interpretazione sonora che sviluppino nel bambino il senso dell'armonia, del ritmo e del timbro, avviandolo ad esperienze personali e di gruppo molto valide.

Tempi: Da gennaio a maggio per un totale di 15 incontri per i grandi e 10 incontri per ogni i medi. Ai bambini piccoli e ai bambini del nido sono riservati n° 4 incontri a maggio, come attività d'intersezione.

Insegnante esterna: Elisabeth Illes .

Costi: il corso è a carico della scuola con il contributo del comitato genitori.

Progetto “Apprendere al volo” per l’apprendimento logico matematico

Competenze Chiave: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

Life skills /abilità di vita: creatività, senso critico, empatia, autocoscienza.

Campo di esperienza: CONOSCENZA DEL MONDO

Camillo Bortolato, insegnante e ricercatore, è l’ideatore del metodo Analogico Intuitivo per l’insegnamento della matematica. Il metodo è stato oggetto di sperimentazione universitaria ed è ora applicato, per la sua immediatezza ed efficacia, in moltissime scuole dell’infanzia e scuole primarie non solo come supporto in situazioni di difficoltà di apprendimento o di bisogni educativi speciali, ma anche nella didattica per tutta la classe.

Obiettivi: Il Metodo Analogico Intuitivo insegna una competenza aritmetica e linguistica di base senza la tradizionale spiegazione di cosa siano i numeri e di quale sia il significato delle operazioni. Alla base di questa metodologia vi è la convinzione che tali nozioni appartengano all’innata predisposizione della mente umana per i numeri.

Proposta didattica: è il metodo più intuitivo e facile per apprendere la matematica, perchè utilizza metafore e analogie, come fanno i bambini che imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti. E’ il metodo del cuore cioè dell’intuizione a tutto campo, esercitata a 360 gradi, per accogliere tutto, nella fiducia e nell’accettazione, senza timore, e senza il bisogno di controllo che blocca ogni cosa.

Tempi: il progetto si svolgerà durante tutto l’anno scolastico



Progetti di motoria

Competenze Chiave: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Life skills /abilità di vita: autocoscienza, gestione delle emozioni, empatia, creatività, comunicazione efficace, problem solving.

Campo di esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO

***Promozione ed educazione alla salute individuale e collettiva:** PROMOZIONE DELL’ATTIVITA’ MOTORIA, PREVENZIONE STILI DI VITA A RISCHIO.

Obiettivi: I progetti previsti per l’attività di motoria hanno lo scopo principale di far vivere al bambino il piacere del movimento, il desiderio di essere, la voglia di conoscere ed apprendere tramite l’esperienza corporea e sensoriale.

L’organizzazione dell’attività motoria rispecchia alcuni passaggi chiave della pratica psicomotoria: abbattimento del muro (costruito con appositi materiali strutturati) gioco simbolico o percorso motorio, rilassamento finale e rielaborazione dell’esperienza motoria attraverso varie proposte grafico-manipolative e costruzioni.

Proposte didattiche: i progetti per tale attività seguono il curricolo, in riferimento ai “ Traguardi per lo sviluppo di competenze” del Campo di esperienza “ Il corpo in movimento” e quelli trasversali inerenti agli altri Campi e alla programmazione didattica della sezione.

Tempi: a cadenza settimanale, **da ottobre al mese di aprile**, i bambini vengono a scuola in tuta da ginnastica e svolgono l'attività proposta con le calze antiscivolo. L'attività si svolge nella palestra del salone con la possibilità di utilizzare il materiale motorio presente a scuola (cuscini, cilindri, materassi ecc...)



Corso di acquaticità per le classi dei Grandi

Competenze Chiave: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE -COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Life skills /abilità di vita: autocoscienza, gestione delle emozioni, empatia, creatività, comunicazione efficace, problem solving.

Campo di esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO

***Promozione ed educazione alla salute individuale e collettiva:** PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' MOTORIA, PREVENZIONE STILI DI VITA A RISCHIO.

Obiettivi e Proposta didattica in sostituzione dell'attività motoria scolastica:

L'attività riguarda un pieno ambientamento e l'acquisizione di pochi ed essenziali elementi tecnici ottenuti attraverso il gioco, organizzato in modo tale da proporre situazioni e problemi la cui soluzione determini, implicitamente, la conquista degli adattamenti voluti.

In questa fascia d'età, il fine dell'attività non è l'apprendimento del nuoto, bensì lo sviluppo di molteplici presupposti che, successivamente, consentiranno anche un migliore e più rapido apprendimento delle tecniche natatorie; gli obiettivi riguardano un pieno ambientamento e l'acquisizione di pochi ed essenziali elementi tecnici (esempio: galleggiamento, scivolamento, controllo respiratorio semplice).

L'attività è svolta in vaschetta ma prevede anche approcci con la vasca grande.

Tempi: **Da ottobre a novembre, durante l'orario scolastico (al mattino)**, i bambini grandi, accompagnati dalle loro insegnanti, frequenteranno un corso di otto lezioni di acquaticità presso la piscina comunale di Arzignano.

Costi: I costi sono a carico del genitore; sono rapportati al prezzo delle lezioni e del trasporto tramite pulmino. I bambini non iscritti al corso avranno la possibilità di partecipare ad attività alternative a scuola , insieme alle classi dei medi.

Corso di Psicomotricità Progetti con la Neuropsicomotricista



Sezioni Nido Integrato "Sensorialità in gioco"

Classi Piccoli Scuola Infanzia "Dall'agire al pensare ...il corpo in gioco"

Competenze Chiave: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE – IMPARARE A IMPARARE

Life skills /abilità di vita: autocoscienza, gestione delle emozioni, empatia, creatività, comunicazione efficace, problem solving.

Campo di esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO

***Promozione ed educazione alla salute individuale e collettiva:** PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' MOTORIA, PREVENZIONE STILI DI VITA A RISCHIO.

Obiettivi: La psicomotricità è una pratica educativa che consente al bambino di esprimersi in modo globale e spontaneo attraverso il piacere di giocare con il corpo in movimento; in essa gioco motorio, vita immaginativa ed espressività convivono e si arricchiscono reciprocamente.

Proposta: Attraverso la psicomotricità si vuole proporre un percorso evolutivo che, partendo dal piacere di giocare con il corpo in movimento, aiuti il bambino a rielaborare le proprie esperienze emotive ed affettive, a maturare a livello cognitivo e a sviluppare in modo armonico la propria personalità, cominciando dalla costruzione attiva di un'identità corporea solida e positiva, base imprescindibile per ogni ulteriore evoluzione.

Tempi: nei mesi di **ottobre e novembre** sono previsti n° 6 incontri **per i bambini del Nido Integrato** e n° 8 incontri **per i bambini delle classi Piccoli** della scuola dell'infanzia. La seduta di psicomotricità offre **un tempo e uno spazio privilegiati** nei quali il bambino può esprimersi attraverso diversi linguaggi (gestuale, grafico, sonoro, verbale...). La psicomotricista **accoglie ed interpreta** l'espressività globale del bambino, accompagnandolo nel percorso evolutivo, aiutandolo a sviluppare il gioco, dando all'azione direzione, senso e contenimento.

Insegnante esterno: Il progetto è seguito da una **Neuropsicomotricista dell'età evolutiva**, laureata presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Padova.

Costi: il corso è a carico della scuola con il contributo del comitato genitori.

Progetto “Più sport a scuola”

Competenze Chiave: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Life skills /abilità di vita: autocoscienza, gestione delle emozioni, empatia, creatività, comunicazione efficace, problem solving.

Campo di esperienza: IL CORPO E IL MOVIMENTO

***Promozione ed educazione alla salute individuale e collettiva:** PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' MOTORIA, PREVENZIONE STILI DI VITA A RISCHIO.

Tempi: La scuola durante il **mese di giugno** si accorda con le associazioni sportive presenti nel territorio per promuovere iniziative alcune lezioni sportive a scuola con esperti, in particolare: Basket, Calcio, Ginnastica Ritmica, Propedeutica Danza, Yoga, Karate, Orienteering.

Orienteering per le cl. Medi e Grandi

L'Orienteering, grazie alla sua *interdisciplinarietà* (che tocca elementi di educazione motoria, artistica, tecnica, matematica, scienze e geografia) è tra gli sport più praticati nel mondo scolastico ed è riconosciuto ufficialmente dal *Ministero* dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con diverse circolari ministeriali tra cui quella del 12 novembre 1998 (prot.4015/A1).

I bambini vengono a conoscere una disciplina sportiva che si svolge all'aperto, che ha insito la **conoscenza ed il rispetto per l'ambiente**, e rappresenta l'occasione per **sviluppare le proprie doti di orientamento** con ausilio di carte e senza.

Obiettivi: L'Orienteering ha il compito di insegnare ai bambini di muoversi nello spazio e nel tempo partendo da giochi semplici, come l'orientamento in spazi chiusi, ad esercizi sempre più stimolanti sia a livello fisico ma soprattutto mentale tenendo sempre in considerazione l'età evolutiva degli allievi. L'orienteering grazie all'uso della cartina topografica, che i bambini impareranno a disegnare ed ad utilizzare, insegna a saper prendere delle decisioni, a creare delle strategie per raggiungere gli obiettivi prefissati. I bambini impareranno a comprendere il **concetto di impronta, a far corrispondere la cartina con la realtà, a creare e progettare le lanterne, a colorare le cartine e a mapparle, a disegnare le lanterne sulla mappa in corrispondenza alla realtà** e, facendo tanti giochi, imparando a volgere dei veri percorsi. Nello sport di orientamento viene stimolata la memoria e la concentrazione ma mette in rilievo anche l'importanza del gioco di squadra e della complicità dei singoli componenti per raggiungere più velocemente l'obiettivo.

Proposta didattica: Il corso prevede un totale di 6 lezioni così suddivise: 4 incontri per classe da 50 min. un incontro di 2 ore dove tutti i bambini insieme si cimenteranno in una vera e propria caccia al tesoro.

Tempi: durante il **mese di giugno**, una settimana dedicata a ciascuna età.

Partecipazione genitori: è previsto un incontro finale con la presenza di un genitore che vede il bambino protagonista e guida di una caccia al tesoro organizzata in giardino.

Insegnante esterna: Gli incontri sono tenuti da Dott.ssa Marta Carradore **Tecnico Scuola** riconosciuto dalla Federazione Italiana Sport Orienteering (FISO) che svolgerà l'attività insieme all'insegnante di classe.

Costi: il corso è stato approvato durante l'assemblea generale dei genitori, l'iscrizione è facoltativa e la spesa è a carico del genitore.

Progetto prestito libro "Un libro per amico"

Competenze Chiave: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

Life skills /abilità di vita: comunicazione efficace, capacità di relazione interpersonale, senso critico, empatia, autocoscienza.

Campo di esperienza: DISCORSI E PAROLE

Nella scuola è predisposto l'angolo biblioteca che prevede il prestito settimanale di un libro rivolto alle classi dei grandi

Obiettivi: Il Progetto ha la finalità di trasmettere ai bambini il valore della lettura e del libro come strumento che può regalare particolari emozioni e conoscenze anche in tenera età.

Proposta e tempi: Dal mese di gennaio fino a maggio, ogni bambino il venerdì può prendere in prestito un libro da portare a casa e riportare il lunedì successivo, allegando un disegno relativo alla storia, che permette al bambino di rielaborare graficamente ciò che ha letto con i genitori e di completarlo con un commento, un loro parere che il genitore trascriverà dietro al foglio.

Iniziative per la promozione della sicurezza stradale

Incontri con il vigile urbano

Competenze Chiave: IMPARARE A IMPARARE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Life skills /abilità di vita: autocoscienza, senso critico

Campo di esperienza: IL SE' E L'ALTRO

**Promozione ed educazione alla salute individuale e collettiva: CULTURA DELLA SICUREZZA CORRELATA ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA.*

Questa iniziativa prevede degli incontri con un vigile urbano che incontrerà i bambini delle sezioni dei grandi e spiegherà l'educazione stradale tramite slides e riferimenti quotidiani.

Iniziative per la promozione della salute

"Progetto sorridi -denti sani"

Incontro con il dentista

Competenze Chiave: IMPARARE A IMPARARE – COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Life skills /abilità di vita: autocoscienza, senso critico

Campo di esperienza: IL SE' E L'ALTRO

**Promozione ed educazione alla salute individuale e collettiva: CULTURA DELLA SICUREZZA CORRELATA ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI VITA.*

Questa iniziativa prevede degli incontri con un dentista dell'Ulss che incontrerà i bambini della sezione dei grandi e spiegherà l'igiene e la salute dei denti tramite slides e riferimenti quotidiani.

Progetti di intersezioni tra le classi

I progetti di intersezioni tra classi nascono dall'esigenza di stimolare il gruppo classe alla conoscenza di altri bambini e insegnanti diverse. Rappresenta un'esperienza che il bambino quest'anno potrà fare al mattino con la propria sezione eterogenea (tre età) e al pomeriggio con il gruppo di età omogenea, per medi e grandi, poiché per i piccoli è previsto il sonno pomeridiano. A queste esperienze si aggiungono quelle con i bambini del Nido, spiegate nel progetto continuità 0 - 6 anni

Progetto di integrazione/Continuità verticale 0-6 con i bambini frequentanti il Nido Integrato

Il gruppo educatori struttura progetti educativo - didattici specifici che attraverso situazioni didattiche, esperienze e strumenti idonei offrono opportunità di integrazione per i bambini del nido e della scuola dell'infanzia.

Con la legge 107/2015 vengono definiti i livelli essenziali dei servizi educativi e viene delineata l'unitarietà del percorso 0/6. Si prevede la costituzione di un sistema integrato di educazione all'interno del quale ciascun servizio, sia Nido che Infanzia, può trovare la sua collocazione, in stretto collocamento, ma mantenendo comunque la specificità dei due settori (0-3 Nido, 3-6 Infanzia).

Il gruppo educatori del nido insieme con le insegnanti della scuola dell'infanzia, struttura delle esperienze nel corso dell'anno che attraverso situazioni, proposte e strumenti idonei offrono opportunità di integrazione per i bambini del nido e della scuola dell'infanzia. Queste esperienze sono strutturate definendo gli obiettivi da raggiungere, i contenuti (le attività-gioco da attuare), i materiali, gli spazi, la documentazione dell'esperienza (foto, schede ecc..) e la verifica (riferita ai risultati di volta in volta conseguiti). Esse riguarderanno i bambini uscenti del nido e tutti i bambini della scuola dell'infanzia e nel specifico saranno:

- attività ludico-educative strutturate nel corso dell'anno in relazione ai progetti di sezione (da dicembre ad aprile 1 incontro mensile in ogni classe della scuola materna);
- momenti di routine condivisi come la merenda, il pranzo...;
- momenti ponte tra Nido e Scuola dell'Infanzia: periodo di Natale, celebrazione "Ultima cena" a scuola, visione di una rappresentazione teatrale con una compagnia teatrale di professionisti ecc..;
- durante il servizio di orario anticipo (7.30 - 8.15) e posticipo (16.00 - 18.00).

N.B. Gli obiettivi della continuità 0 - 6 sono descritti nel Progetto Continuità allegato.

Progetto con la scuola Primaria /continuità verticale



La continuità verticale riguarda e comprende il raccordo sistematico tra le istituzioni scolastiche, Asilo nido Integrato e scuola dell'infanzia/ Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria, al fine di

assicurare la continuità del processo educativo e della crescita personale dell'alunno in ordine all'identità, all'autonomia, alle competenze, ai ritmi e ai tempi propri.

Particolare attenzione sarà data ai bisogni formativi degli alunni diversamente-abili per i quali si pone l'esigenza di interventi congiunti e coordinati, atti a prevenire forme di disadattamento e forme di emarginazione.

La Continuità tra asilo nido integrato e scuola dell'infanzia comprende:

un incontro durante il mese di giugno con la coordinatrice per fornire suggerimenti per la formazione delle classi del I° anno scuola infanzia.

elaborazione di una scheda personale per ciascun bambino che comprende la registrazione di osservazioni nell'ambito emotivo, affettivo sociale e cognitivo del bambino.

- Progetti di integrazione descritti sopra.
- un incontro, durante il primo periodo di scuola, tra le educatrici del nido e della scuola dell'infanzia per la presentazione del percorso formativo dei bambini che hanno frequentato il nido durante l'anno precedente e hanno iniziato la scuola dell'infanzia.

La Continuità con la scuola Primaria comprende:

- La visita alla scuola primaria che prevede la conoscenza degli ambienti e lo svolgimento di attività in comune con gli alunni delle classi prime;
- Incontri tra docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria, fondamentali per presentare il percorso formativo di ciascun bambino e per fornire loro suggerimenti per la formazione delle classi.
- Il fascicolo personale dell'alunno, per il passaggio di informazioni relativamente al profilo emotivo, affettivo sociale e cognitivo del bambino.
- Incontro tra gli Insegnanti dei due ordini di scuola per un confronto e verifica in Itinere dei processi didattici e pedagogici.

Iniziative e momenti particolari

Per l'emergenza Covid 19 tali proposte saranno riviste, alcune sospese in base alle normative e al protocollo scolastico

- Le Uscite didattiche -

Scuola dell'infanzia: nel mese di ottobre visita a piedi con le cl. medi e grandi alla chiesetta "Madonna delle Grazie" e a fine anno è prevista la visita ad una fattoria didattica della zona.

Per le classi Grandi nei mesi di ottobre e novembre è prevista l'uscita alla piscina di Arzignano per partecipare al corso di acquaticità.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia è prevista la visita alla scuola primaria Capoluogo di Chiampo e la visita alla biblioteca comunale anche per la mostra del libro.

Asilo nido: visita ad una fattoria didattica prevista nel mese di maggio; i bambini saranno accompagnati dai genitori che dovranno essere automuniti. Il tempo di visita sarà di circa due ore, i bambini ritorneranno per il pranzo. Il servizio rimarrà aperto per coloro che non parteciperanno all'iniziativa.

- Rappresentazione teatrale -

A scuola è prevista durante i mesi invernali uno spettacolo teatrale con la compagnia "La Bottega delle fiabe" che ogni anno propone la rappresentazione di una storia adatta ai bambini di prima infanzia. Spazio utilizzato: il refettorio.

**AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
PROPOSTE EXTRACURRICOLARI
In orario post scuola**

Corso di Psicomotricità con Neuropsicomotricista

La psicomotricità è una pratica educativa che consente al bambino di esprimersi in modo globale e spontaneo attraverso il piacere di giocare con il corpo in movimento. Aiuta il bambino a rielaborare le proprie esperienze emotive ed affettive, a maturare a livello cognitivo e a sviluppare in modo armonico la propria personalità.

Il corso è tenuto dalla dott.ssa Ongaro Lisa, Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva è rivolto ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e si suddivide in due cicli di 10-12 incontri dal mese di ottobre al mese di aprile.

Il costo è a carico del genitore.

Corso Metafonologico con logopedista

Rivolto ai bambini grandi (ultimo anno scuola materna) si propone un ciclo di incontri per lo svolgimento di attività metafonologiche, relative ai prerequisiti scolastici, indirizzate alla sintesi e segmentazione sillabica, al riconoscimento della sillaba iniziale di parola, alle rime ecc.

L'attività di metafonologia è svolta da una Logopedista in 6 incontri, a cadenza settimanale, durante un sabato mattina, nei mesi di febbraio e marzo.

Il costo è a carico del genitore.

Spazio ascolto per genitori con la Psicologa

Dal mese di ottobre, sarà attivo per i genitori che lo desiderano, un servizio di consulenza individuale con la psicologa dott.ssa Elisa Martinello.

L'iniziativa è finalizzata a creare uno spazio di consulenza per i genitori dove poter trovare ascolto e accoglienza ai propri vissuti quotidiani, avere informazioni e sostegno al proprio ruolo educativo e migliorare le proprie relazioni personali e familiari. Il servizio funziona su appuntamento, senza onere per il genitore, con una disponibilità di tempo per ogni incontro di circa mezz'ora.

Il costo è a carico della scuola.

SICUREZZA

Come prevede la legge : D.Lgs.9 aprile 2008 , n° 81 Presso la scuola esiste il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI con ultima revisione nel 2015,

L'RSPP fa parte del personale dipendente dell'IPAB a cui afferisce la Scuola e, nello specifico è il sig. Xompero Simone.

Tutti i dipendenti hanno la formazione generale e specifica sulla sicurezza dal novembre 2012, alcune figure hanno seguito una formazione specifica antincendio a "Rischio elevato", le insegnanti hanno partecipato ad un corso di primo soccorso pediatrico.

Ogni anno viene svolta la prova di evacuazione con i bambini e tutto il personale, con i relativi verbali.

E' presente il registro dei controlli antincendio e il registro degli infortuni dei Lavoratori. Per l'emergenza Covid 19 la scuola sta seguendo le indicazioni ministeriali, dell'ISS, e le ordinanze regionali. Il protocollo di sicurezza scolastico è stato definito sulla base delle Linee di indirizzo regionali del 13 agosto 2020.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA RELAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

CONTINUITA' ORIZZONTALE: La famiglia e la scuola sono le prime agenzie educative. Lavorare insieme per un progetto comune nella crescita e lo sviluppo sereno ed armonico del bambino, fa sì che si renda necessaria una collaborazione attenta ed attiva tra le due istituzioni al fine di condividere le finalità educative; dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie; assumersi le proprie responsabilità.

Incontri tra insegnanti e genitori

Incontri di sezione: Nel corso dell'anno scolastico, sono previsti incontri tra genitori ed insegnanti:

- ad ottobre *l'assemblea generale* con la presentazione del P.O.F., il progetto educativo - didattico, monitoraggio primo mese di inserimento e andamento della classe, elezione dei rappresentanti dei genitori come previsto per la normativa degli Organi collegiali;
- a febbraio e ad aprile sono previsti altri *due incontri di sezione*, informativi dei progetti educativi didattici periodici, dell'andamento della classe, presentazione di iniziative e momenti particolari, ascolto e confronto dei genitori inerenti alle proposte della scuola.

Incontri di Intersezione e Comitato genitori: durante l'anno scolastico sono previsti incontri di confronto con i Rappresentanti di classe eletti durante l'assemblea generale.

Per gli iscritti al nuovo anno scolastico sono previsti:

- Durante il mese di aprile, un incontro di presentazione del P.O.F. , dell'organizzazione scolastica, accoglienza e inserimento di settembre.
- Durante la prima settimana di giugno ogni anno le insegnanti organizzano due/tre momenti di accoglienza al mattino riservati ai bambini nuovi iscritti. Essi vengono accolti in salone dalle insegnanti e dai bambini delle classi dell'ultimo anno e dopo un momento di canti e di presentazione iniziale i bambini e le loro mamme hanno la possibilità di accedere liberamente al salone e al giardino condividendo giochi e curiosità con i bambini e le insegnanti della scuola.

- Durante i primi giorni di inserimento è previsto un incontro informativo circa il regolamento e un confronto con i genitori riguardante l'ambientamento dei bambini.
- Sempre nei primi giorni di settembre è previsto il colloquio con le famiglie per acquisire informazioni sulla storia personale del bambino.

Colloqui individuali: Per un sereno percorso scolastico è importante che dubbi e difficoltà siano risolti attraverso il dialogo aperto tra genitori e insegnanti.

Sono previsti due incontri individuali annuali: a settembre un colloquio di conoscenza per i piccoli, a novembre per medi e grandi, a gennaio per i piccoli, ad aprile/maggio per tutti. I colloqui individuali possono altresì essere richiesti, qualora risultassero necessari per il benessere psico-fisico del bambino, sia dai genitori che dalle insegnanti.

Colloqui individuali ai fini dell'inclusione e dell'integrazione dell'alunno con disabilità:

in riferimento alle normative "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" la scuola organizza con i genitori dei colloqui nella logica del supporto alle famiglie e di collaborazione con i servizi predisposti.

ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali presenti nella Scuola dell'Infanzia sono istituiti secondo la normativa vigente (L.62/2000 e CM n. 31/03) in funzione di una costruttiva collaborazione educativa. Essi contribuiscono a promuovere dentro e fuori la scuola quella collegialità che è indispensabile al conseguimento dei suoi scopi educativi e formativi, secondo quanto esposto nello specifico PE (Progetto Educativo), che viene assunto come testo di identità di tutta la proposta formativa della scuola.

Essi sono:

- Il Collegio Docenti
- L'assemblea dei Genitori
- Il Consiglio di Interclasse e Intersezione.

All'inizio dell'anno scolastico viene fissato un calendario di massima delle riunioni dei vari Organi Collegiali:

L'assemblea dei Genitori è convocata dal coordinatore e dalle insegnanti all'inizio dell'anno scolastico per presentare la programmazione generale, il PTOF annuale, e per l'elezione degli organi collegiali, rappresentanti dei genitori di ciascuna classe-sezione. Durante l'anno i genitori sono convocati in maniera informale secondo le necessità.

Il Consiglio di Interclasse e Intersezione è composto dai docenti (presenti a turno) e da due rappresentanti eletti dei genitori della classe/sezione.

Normalmente nell'anno si svolgono tre **Consigli di Interclasse/Intersezione**, convocati dal coordinatore didattico. Può inoltre essere convocato per particolari necessità organizzative.

I compiti del Consiglio di Interclasse e Intersezione sono di tipo informativo sulla attività scolastica in genere e sulla programmazione educativo-didattica, e di tipo propositivo finalizzate

all'ampliamento dell'Offerta formativa. Possono riunirsi anche autonomamente nel rispetto del Regolamento **Comitato Genitori** n°14/2009 approvato dal consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei docenti è composto dai docenti di tutte le classi/sezioni, convocato e presieduto dal coordinatore didattico, svolge funzione deliberante sul piano pedagogico-didattico e organizzativo. Ogni incontro è verbalizzato.

Momenti di incontro con le famiglie e tra i genitori: per l'emergenza Covid 19 i momenti di incontro e partecipazione alle feste sono state sospese e ripristinate se acconsentite dalle normative.

Numerose sono gli appuntamenti che la scuola propone e per la quale chiede collaborazione alle famiglie,

Feste e momenti particolari:

Festa Natale: per la scuola dell'infanzia è prevista durante il mese di dicembre in chiesa Parrocchiale di Chiampo e prevede un momento di celebrazione religiosa con Don Alessio e animata dai bambini; Festa Natale Asilo Nido presso i locali del nido;

Festa di Carnevale :durante il periodo di carnevale è prevista la partecipazione delle famiglie ai carri mascherati organizzati dal Comitato genitori e la pro-loco di Chiampo;

Feste di Fine Anno "Scuola in festa" sono suddivise in quattro giorni durante la II° settimana del mese di maggio con orario 18.00 – 20.00

- *Festa fine anno asilo nido*: previsti laboratori per le famiglie dei bambini frequentanti il nido Integrato;
- *Festa fine anno classi piccoli*: animata da canti e filastrocche inerenti alla tematica annuale
- *Festa fine anno per le classi medi*: animata da canti e filastrocche inerenti alla tematica annuale
- *Festa dei diplomi per i grandi*: prevede un momento religioso iniziale con la presenza del parroco di Chiampo, e la preparazione con i bambini di alcuni canti con l'esperto di musica, e la consegna dei diplomi;

Ogni serata si conclude con un rinfresco organizzato dal comitato genitori.

Inoltre per le famiglie sono organizzate:

Festa della Famiglia: organizzata dal Comitato genitori, alla domenica, come continuità didattica, in uno spazio comunale.

Festa dei nonni per la scuola materna, viene organizzata per i nonni, durante due mattine della settimana successiva alle feste di fine anno e prevede una ripetizione di canti, filastrocche e laboratori.

Spazio genitori: piccolo spazio allestito nell'atrio d'entrata dove il genitore trova:

- una bacheca dove sono affissi gli avvisi, il menù redatto dall'ULSS 5 suddiviso in cinque settimane;
- un raccoglitore dove sono raccolti i documenti scolastici: PTOF , P.O.F., Progetto Educativo, Regolamento Scuola, Carta dei servizi Asilo Nido;
- un raccoglitore il Progetto Educativo-didattico di ogni anno scolastico con le relative U.D.A
- un raccoglitore con il Regolamento Consiglio Intersezione, Il comitato genitori, e i verbali degli incontri periodici.

- il "Diario della scuola" una raccolta di foto con descrizione di alcuni momenti di attività e momenti particolari della giornata scolastica .

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Ogni forma di apertura pubblica della scuola è stata sospesa ed eventualmente ripristinata in base alle normative

Open-day

- *Scuola dell'Infanzia*: è prevista l'apertura della scuola alla cittadinanza durante un giorno lavorativo, con l'opportunità di visitare di alcuni locali: il salone principale, un aula, il refettorio, il giardino.
- *Nido Integrato*: è prevista l'apertura alla cittadinanza durante un sabato mattina, per dare la possibilità ai genitori dei bambini frequentanti e alla cittadinanza di visitare i locali e di avere informazioni relative all'organizzazione e al P.T.O.F.

Laboratorio aperto alla comunità: sono invitati i bambini dai 6 mesi ai 2 anni partecipare ad alcuni laboratori progettati durante il corso dell'anno.

Incontri Formativi per genitori: Per i genitori sono organizzati, in collaborazione con il comitato genitori, incontri formativi serali con personale qualificato.

Partecipazione ad iniziative e aggiornamento promosse da Istituti locali quali Comune, Istituto comprensivo:

- *Adesione iniziativa "Decoriamo gli alberi di Natale della piazza"* promossa dall'amministrazione comunale
- *Adesione all'iniziativa annuale "Mostra del libro" organizzata dall'ITC Faedo di Chiampo.*

Collaborazioni con gli Enti e associazioni presenti nel territorio:

- ITC Statale "A. Faedo" che comprende n° 2 scuole infanzia, n° 1 scuola primaria e una scuola secondaria: ai fini di una continuità verticale e iniziative formative e culturali;
- U.L.SS locale - disabilità: per la realizzazione di iniziative inerenti l'Educazione alla salute. Interscambio di conoscenze per affrontare il disagio e la disabilità dei bambini;
- La biblioteca comunale: per la visita annuale con i bambini grandi;
- La Parrocchia, la Congregazione dei Frati Francescani e le Suore Alcantarine: organizzando vari momenti di incontro, di preghiera e di feste a tema, sia a scuola che in chiesa parrocchiale e/o al Santuario della Pieve dei frati;
- Gli Enti culturali e istituzionali: convenzioni con le Università di Padova e Verona , con l'Istituto Superiore Liceo Da Vinci di Arzignano e l'Istituto IPSIA di Valdagno per i progetti di alternanza scuola-lavoro e periodi di stage;
- La casa di riposo IPAB di Chiampo: sede degli uffici amministrativi della scuola e Centro servizi assistenziali. La scuola collabora per organizzare momenti di animazione e incontro tra i bambini della scuola e alcuni ospiti della struttura;

- Associazioni di volontariato e associazioni culturali: con il Comitato di Quartiere "La filanda" nei periodi particolari legati all'organizzazione durante l'anno dei momenti di incontro, sagre, feste ecc..;
- Il Comitato genitori della scuola partecipa alle tradizionali manifestazioni popolari, il Carnevale Chiampese, con la sfilata dei carri allegorici.

INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia, volta all'inclusione di tutti i bambini/e, promuove un clima relazionale sereno e positivo. Il concetto di "inclusione" si applica a tutti i bambini e bambine, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione, questo comporta:

- la predisposizione di condizioni di accoglienza degli alunni in ingresso, che consentano di strutturare già al momento dell'iscrizione percorsi idonei per l'ambientamento di alunni portatori potenziali di Bisogni educativi Speciali, predisponendo sin dall'inizio tutti gli strumenti e le risorse per loro disponibili e di creare le condizioni ottimali per l'instaurarsi di un corretto e proficuo rapporto tra scuola, famiglia, e, se necessario, Servizi Territoriali;
- l'insieme della comunità scuola, composto di insegnanti, personale tecnico, bambini e altre persone significative, mobiliterà tutte le risorse disponibili, formali e informali, per soddisfare i bisogni formativi e educativi speciali dei bambini, in relazione al tipo e al grado di difficoltà che presentano.
- l'osservazione sistematica svolta con professionalità, per monitorare le abilità relative alle aree di sviluppo di ciascun bambino, per occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti i bambini che presentano una qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo e di sviluppo psicofisico;
- l'impegno professionale dell'insegnante e team di insegnanti nel programmare l'azione didattica, l'organizzazione di spazi e tempi e le successive verifiche;
- l'impegno professionale a coinvolgere le famiglie tramite il dialogo e i colloqui individuali per la condivisione di bisogni, potenzialità e azioni.
- rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica, il servizio Ulss territoriale ed i Servizi di competenza presenti.

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione, la scuola:

- elabora il Piano per l'Inclusione, il Protocollo di accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali e il Piano Annuale per l'Inclusività, che diventano parte integrante del PTOF ed impegnano ogni anno il Collegio docenti nel confronto e nella riflessione sulle azioni intraprese, sui risultati ottenuti e sulle conseguenti modifiche da apportare per l'anno successivo (Allegati);

- promuove la partecipazione della famiglia alla elaborazione/condivisione con la Scuola e l'ULSS o altro Ente che segue il figlio, del piano educativo mirato sui bisogni specifici (P.D.F. e P.E.I. per gli alunni disabili, PdP per gli alunni B.E.S.);
- prosegue l'azione in rete con la scuola Primaria;
- prosegue con gli aggiornamenti riguardanti la tematica dell'inclusione degli alunni disabili e con B.E.S. e degli alunni con cittadinanza non italiana, che consente un confronto più ampio e la condivisione di strumenti e materiali.
- promuove attività di formazione e aggiornamento per tutto il personale scolastico, docente e A.T.A. e per i genitori.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE PER IL PERSONALE : L'aggiornamento professionale e le attività di formazione forniscono alle docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità della scuola stessa, l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione - aggiornamento, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- la necessità di ampliare e consolidare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con attenzione a specifiche problematiche, all'inclusione e alle difficoltà di apprendimento;
- l'esigenza di comunicazione interculturale;
- l'esigenza di conoscenza di nuove metodologie didattiche;
- conoscenza di prima igiene e alimentazione.

Valutati gli elementi, si ricorre a:

- corsi di aggiornamento e formazione, organizzati dalla FISM Vicenza;
- serate organizzate dal coordinamento delle agenzie educative del territorio che coinvolgono anche le famiglie e altre istituzioni scolastiche;
- incontri di rete tra scuole del territorio e comuni limitrofi;
- corsi sulla sicurezza e primo soccorso;
- corso di igiene e alimentazione;
- corso per apprendere nuove metodologie didattiche.

AUTOVALUTAZIONE (RAV): Il RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto) ha rappresentato per la scuola l'occasione per riflettere, a tre anni dal suo sorgere, in forma organizzata e finalizzata al miglioramento, per rilevare punti di forza e criticità, condividere esperienze e buone pratiche e pervenire a criteri operativi comuni.

L'autovalutazione si divide in 5 aree:

- contesto e risorse, per evidenziare vincoli e aspetti positivi offerti dal territorio;
 - esiti in termini di benessere , sviluppo e apprendimento dei bambini;
 - processi messi in atto dalla scuola:
- per le famiglie al termine dell'anno scolastico il "Questionario di qualità del servizio"
- pratiche educative e didattiche
- pratiche gestionali e organizzative
- riflessione sull'efficacia dello stesso processo di autovalutazione;
 - individuazione delle priorità per il piano di miglioramento

PIANO DI MIGLIORAMENTO PER LA COMUNITA' EDUCANTE:

Il confronto ha coinvolto il Collegio Docenti rivelandosi strumento efficace e imprescindibile per dare senso e continuità al percorso formativo dell'alunno, nonché maggiore sicurezza e possibilità di successo.

L'obiettivo per i prossimi anni scolastici è quello di incrementare gli incontri dei docenti e il consiglio di amministrazione, ai fini di una sempre maggiore coerenza degli interventi didattici e di una comunicazione con le famiglie chiara e trasparente.

Per tutte le attività progettuali previste nel PTOF saranno elaborati strumenti comuni di monitoraggio e valutazione, atti a rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento e i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi.

Al termine di ogni anno scolastico si rileverà il grado di avvicinamento ai traguardi ed, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico successivo, si apporteranno le modifiche opportune al PTOF.

.....

Piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti del 2 ottobre 2019 e delibera del Consiglio Di Amministrazione con delibera del 15 gennaio 2020

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti. Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Per il Consiglio di Amministrazione della Scuola

Il Legale rappresentante

Per il Collegio docenti/educatrici

La Coordinatrice pedagogico-didattica

Documenti allegati

Regolamento per l'utenza R.I. - Il curriculum - Il curriculum IRC - Il progetto Continuità - Piano per l'inclusione - Protocollo di accoglienza - Piano annuale per l'inclusione (PAI).